

4 aprile 2014

## Terremoto dell'Aquila: la notte del 5 aprile fiaccolata in ricordo delle 309 vittime



Il terremoto dell'Aquila, cinque anni dopo. Il 6 aprile 2009 la scossa più forte di 6.3 gradi della scala Richter, alle 3,32 della notte ha devastato L'Aquila e molti comuni del cratere, seminando orrore e dolore: 309 vittime, oltre 1.500 feriti, decine di migliaia di case distrutte e oltre 10 miliardi di euro di danni stimati. Ma molto, moltissimo, deve essere fatto. I cittadini lottano per non arrendersi, con la speranza di una rinascita per una realtà ancora in ginocchio.

### Lutto cittadino domenica 6 aprile

Domenica 6 aprile per l'Aquila sarà una giornata di lutto cittadino, con l'esposizione delle bandiere negli uffici pubblici listate a lutto, «per non dimenticare - è scritto nell'ordinanza del sindaco

Cialente - e per contrassegnare quanto è ancora vivo e presente in ciascuno il dolore per le tante vite cadute sotto le macerie del sisma».

### La fiaccolata partirà alle 22,30 del 5 aprile da via XX Settembre

La sera del 5 aprile i Comitati dei familiari delle vittime hanno organizzato la fiaccolata commemorativa, che partirà alle 22,30 da via XX settembre per arrivare in Piazza Duomo, dove risuoneranno i 309 nomi delle vittime. Poi la messa, presieduta da monsignor Petrocchi, Arcivescovo Metropolita dell'Aquila e la veglia di preghiera per attendere lo scoccare delle 3.32, quando saranno i rintocchi della campana del Suffragio a ricordare le vittime del sisma.

### Legnini: servono finanziamenti stabili

La ricostruzione prosegue a rilento fra lungaggini burocratiche e carenza di fondi. Dopo i circa 12 miliardi di euro già spesi, per rispettare il crono programma stilato dal Comune che prevede la ricostruzione entro il 2018, secondo l'assessore comunale alla ricostruzione Piero Di Stefano occorrono circa quattro miliardi per l'edilizia privata e circa mezzo miliardo per quella pubblica. Sulle risorse arriva l'impegno del sottosegretario all'Economia, Giovanni Legnini, che ha appena ricevuto la delega alla ricostruzione. «Lavoro a una soluzione finanziaria e legislativa stabile. La macchina della ricostruzione che adesso è trasparente, non deve fermarsi», ha detto.

### I cantieri

Ci sono oltre 300 cantieri di aggregati nel centro storico del capoluogo e 1.500 nelle zone periferiche; oltre 11.500 addetti occupati e 1.400 imprese da 86 province italiane. Nei comuni del cratere sono 662 i cantieri nelle periferie e 138 nei centri storici. In 46 mila sono rientrati in casa. Per i beni architettonici, simbolo della ripresa è il restauro in corso della Basilica di Collemaggio. In tutto i cantieri avviati in aggregati con edifici vincolati sono 101.

### **Genitori delle vittime e geologi nella zona rossa**

Sotto la pioggia i geologi del Consiglio nazionale e i genitori di alcuni ragazzi morti nel sisma del 6 aprile 2009 hanno fatto un giro del centro storico dell'Aquila, passando sotto la Casa dello studente e alcune delle abitazioni crollate dove hanno perso la vita i giovani studenti dell'Ateneo cittadino. «Una camminata all'insegna del ricordo ma anche del futuro, perché la manifestazione è rivolta alla prevenzione», hanno spiegato gli organizzatori. Sergio Bianchi, padre di Nicola, che ha perso la vita nel crollo della Casa dello studente, nonché presidente dell'Associazione vittime universitarie del sisma 2009 (Avus), e Umberto Braccili, cronista che ha scritto il libro "Macerie dentro e fuori" con la cui vendita, 5 mila copie solo al Salone del libro di Torino, sono stati raccolti fondi per il pagamento delle spese legali e delle perizie da parte delle famiglie di 13 ragazzi morti nei crolli (nel 2013 sono stati spesi 24mila euro di spese legali).